

Petrignano Era chiusa dei tempi del sisma del 1997 La chiesa diventa più bella e i fedeli fanno una bella festa

ASSISI - Un progetto coltivato per anni, finalmente divenuto realtà. Raggiante, don Luciano Avenati, parroco di Petignano, ha accolto ieri pomeriggio nella chiesa di San Pietro apostolo una folla incredibile di fedeli, radunati per celebrare la riapertura della chiesa parrocchiale. Chiusa dai tempi del sisma del 1997, la chiesa è stata completamente ristrutturata, con la costruzione di un'ala nuova che si è andata ad aggiungere a quella già esistente. Per questi anni, i petrignanesi hanno avuto a disposizione un prefabbricato dove poter partecipare alle funzioni; da ieri, hanno potuto riappropriarsi di un importante centro della vita comunitaria. "E' un progetto che diventa realtà - ha detto don Luciano subito dopo la messa cantata - ristrutturare la parte antica e, contemporaneamente, ampliare la struttura, in modo da accogliere sempre meglio i sempre più numerosi parrocchiani. Anche alcuni importanti pezzi artistici hanno acquistato risalto nella nuova collocazione. Soprattutto, abbiamo riconquistato uno spazio liturgico, una casa per la comunità, luminosa, splendente e accogliente, nella quale ci si può sentire a casa propria". Per dare ancora più significato alla riapertura, all'inaugurazione è preceduta una veglia di preghiera, tenuta davanti alla porta della chiesa chiusa, ma per l'occasione illuminata dall'interno. Alle 16 di ieri, la celebrazione ufficiale, officiata dal vescovo monsignor Domenico Sorrentino. Presenti la confraternita di Petignano e autorità civili e religiose: il sindaco, il presidente del



Petrignano La cerimonia di riapertura della chiesa

consiglio Cannelli, i consiglieri Romoli, Freddi, Travicelli, Gambucci, Lunghi e i carabinieri della stazione di Petignano. L'architetto progettista Paolo Pampanoni

ha tenuto a sottolineare il "valore urbanistico e architettonico del progetto"; "demolendo l'avanzato terrazzato della canonica - ha detto - abbiamo unito l'attuale

piazza al parco parrocchiale. Abbiamo creato una piazza verde, una zona pedonale d'incontro, un complesso edilizio contrapposto al castello, distinguendo il nucleo civile da quello religioso del paese, cercando la continuità col patrimonio edilizio esistente, interpretandola in modo moderno". La scelta del materiale è di qualità - ha commentato il sindaco Ricci - con una cura del dettaglio e una simbiosi tra tradizione e innovazione. Il paese si avvia a diventare sempre più bello; nell'area circostante sono state svolte alcune opere di riqualificazione, come la piazza di fronte alla chiesa, e in questi giorni è stato approvato il finanziamento per il progetto preliminare di riordino del centro della frazione".

Valentina Antonelli

Todi Confronto tra governo e opposizione Senza esclusione di colpi

TODI (A.S.) - Prosegue, senza esclusione di colpi, per fortuna solo verbali, il confronto fra centrodestra ed il centrosinistra. Dopo le polemiche del centrosinistra nei confronti dell'amministrazione comunale e del sindaco, pubblicate ieri, arrivano oggi puntuali le repliche del centrodestra. "In questi giorni, che hanno fatto seguito al "famigerato" all'ultimo consiglio comunale, scrive Stefano Marchetti, responsabile di AN, sono state dette e scritte tante parole, sono stati fatti proclami di diversa consistenza e razionalità; da ultimo sabato un ex assessore si è fatta carico di distribuire in Piazza dei volanti riguardanti le vicende del Consiglio incriminato. An preferisce rispondere con i fatti ad accuse di cui né la Città e né le Istituzioni che la rappresentano hanno bisogno. "Dopo aver polemizzato con gli esponenti del centrosinistra tuderte costantemente alla ricerca di cavilli,

Stefano Marchetti prosegue: "Rispondiamo con i fatti alla domanda che tanti cittadini: cosa è successo nell'ultimo consiglio? E' successo questo: la giunta Ruggiano, in poco più di cinque mesi, ha fatto ciò che la precedente amministrazione non era riuscita a compiere in una intera legislatura, ottenendo un obiettivo importantissimo: il rinnovo della commissione edilizia che sopravviveva, in regime transitorio, da almeno 5 anni....". Anche la Fiamma interviene con un documento nel quale dopo aver confermato l'assoluta fedeltà al Sindaco stigmatizza il comportamento del consigliere Pizzichini che "determina, di volta in volta, in consiglio, una maggioranza di centrodestra o di centrosinistra. Atteggiamento che persegue fini personali...". Il documento della Fiamma conferma "la volontà di andare avanti e mantenere il patto con i nostri alleati fino in fondo".

Bastia Umbra Complessa vicenda Settore urbanistica Il sindaco Lombardi smorza i toni

BASTIA UMBRA - I cittadini sono ancora in attesa di conoscere la versione ufficiale e gli sviluppi della scottante vicenda relativa all'assessorato all'urbanistica. In ballo ci sono le dimissioni del responsabile di settore, Bruno Broccoli, e la lettera in cui l'assessore Giorgio Antonini elenca tutti i suoi disappoi verso i colleghi di giunta al sindaco Francesco Lombardi, chiedendo di discutere sul da farsi.

Data la delicatezza dell'argomento, il primo cittadino ha preferito rilasciare dichiarazioni con l'intenzione di mitigare i toni accesi della polemica: "Da parte mia ho sempre chiesto agli assessori di impegnarsi al massimo per raggiungere a pieno gli obiettivi del nostro programma elettorale, in piena autonomia, ma contemporaneamente in un clima di condivisione di



Il palazzo comunale

"Serve un clima di condivisione con i colleghi"

intenti con gli altri colleghi". Acqua sul fuoco quindi, che però, a giudicare dalle dichiarazioni informali dell'assessore all'urbanistica, per essere efficace dovrà essere accompagnata da una consultazione convocata dal sindaco. Sarà in seguito a questa che Antonini farà la sua scelta definitiva di dimettersi o riacquistare in pieno il suo ruolo, e che forse anche il responsabile di settore Broccoli potrebbe cambiare idea e ritirare le dimissioni. "Non posso fare l'as-

sessore sotto tutela" ha commentato infatti l'assessore Antonini "e per discutere di questo mi aspetto un confronto con il sindaco". A parer di popolo, dato certo è sembrato risultare quello relativo alla presunta alleanza Marchi-Tabarrini contro Antonini; entrambi gli assessori hanno smentito le voci di corridoio, riducendo quello che viene definito un rapporto politico ai ferri corti a una fase come altre di un rapporto professionale

gomito a gomito. Di certo i problemi legati all'assessorato in questione non sono nuovi nel comune di Bastia Umbra; tutti ricordano infatti la poltrona caduta dell'ex componente di giunta Clara Silvestri, che all'epoca parlava di un'autonomia poco gradita dalla casa della Quercia. Anche questa volta, pare si tratti di un problema politico, interno al Partito democratico e che

in molti hanno creduto di interpretare chiaramente anche durante l'ultima seduta consiliare. Tempi complessi quelli della politica locale, come dimostra anche il caso del comune di Bettona; si attendono ancora novità rispetto ai tre presunti avvisi di garanzia consegnati nelle mani del sindaco di Bettona, Lamberto Marcantonini, del presidente della Codep, Graziano Siena, e del geometra del comune, Mario Papalia.

Alberta Gattucci

Umbertide Lo chiede Rifondazione comunista E' necessario un centro per disabili rimasti orfani

UMBERTIDE - Rifondazione comunista di Umbertide chiede al Comune l'istituzione di un centro per disabili rimasti orfani. Spartaco Bottaccioli, responsabile del settore sociale di Rifondazione comunista, afferma: "Viviamo in un contesto in cui vanno cedendo tutte le reti sociali e di relazione, comprese quelle parentali e amicali. Di pari passo scompaiono anche strutture di sostegno degne di tale nome. Le famiglie all'interno delle quali vi è la presenza di componenti con disabilità importanti vivono un forte disagio, che diventa insopportabile per tutte quelle in cui vi sono genitori che, tanto più avanza la propria età tanto più aumenta la preoccupazione per il futuro dei propri figli, perché vedono avvicinarsi il momento in cui non saranno più in grado di dare loro aiuto materiale, morale e soprattutto affettivo. Abbiamo ascoltato anche ad Umbertide le forti preoccupazioni espresse da numerose famiglie rispetto alle prospettive dei propri figli e congiunti".



"Ci sono famiglie preoccupate per i loro figli"

Per tradizione, per cultura e per

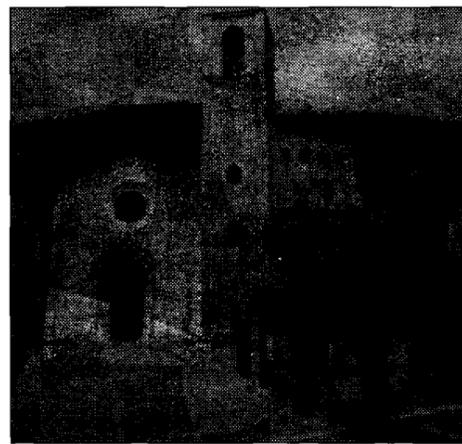
vocazione, le forze che si rifanno alla sinistra in generale e a quella italiana in particolare, si sono sempre contraddistinte per il confronto con i problemi del sociale con una attenzione che ne ha risaltato la sensibilità nelle scelte. "In considerazione di queste premesse - afferma Bottaccioli - chiediamo alla giunta comunale al sindaco di Umbertide se il centro per anziani "Giannino Balducci", visto anche la ragione per cui è potuto nascere (donazione di una famiglia con un figlio disabile), prevede nel suo statuto di potersi occupare e ospitare nella sua struttura dei portatori di handicap rimasti purtroppo orfani. Se non lo prevede,

chiediamo che l'amministrazione Comunale di Umbertide possa iniziare un ragionamento che porti, attraverso un confronto con tutto il Consiglio comunale, a sfociare nella positiva ricerca di risorse che permettano di dar vita ad un centro che con l'uso di locali adeguati e la collaborazione di personale specializzato possa soddisfare questo bisogno dei disabili orfani".

Gubbio Franco Ivan Nucciarelli relatore dell'incontro al centro Servizi Santo Spirito L'educazione estetica s'impapa a scuola

GUBBIO - L'educazione estetica passa attraverso la scuola. Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzato dal II° Circolo Didattico "Aldo Moro" di Gubbio e secondo le indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, si terrà giovedì prossimo alle ore 17, presso il centro servizi Santo Spirito, un incontro sul tema "educazione estetica - esercizio di analisi". L'esperto in materia e relatore dell'incontro sarà Franco Ivan Nucciarelli, docente di Iconografia e Iconologia presso la facoltà di lettere dell'università degli studi di Perugia.

"Proseguiamo il ciclo di conferenze - ha voluto spiegare la dirigente scolastica del II° Circolo Francesca Cencetti - di informazione e formazione promosse dall'istituto, e rivolte a docenti, genitori e cittadini interessati. Pensiamo che l'educazione visiva porti a una reale consapevolezza estetica dell'esistere e determini anche l'essere di un individuo, le sue scelte, il suo futuro". La dirigente sottolinea inoltre l'importanza di una vera e propria educazione che conduca il bambino a conoscere e in seguito da adulto a fruire ed apprezzare, il patrimonio artistico presente sul proprio territorio e non solo. "Nessun adulto entra nel museo se non ne ha fatto esperienza da bambino - aggiunge la professoressa - e nessun adulto ha piena coscienza dei valori insiti nel patrimonio storico-artistico se non viene educato alla sua fruizione e conoscenza".



Apprezzare l'arte

Importante una vera educazione estetica che conduca il bambino a conoscere, e da adulto a fruire e apprezzare, il patrimonio artistico

Fondamentale in questo senso sono la partecipazione della scuola e l'educazione all'arte che gli alunni devono apprendere attraverso percorso di crescita guidati anche dai loro insegnanti. "L'educazione alla sensibilità artistica - sottolinea ancora la dirigente Cencetti - passa inoltre per tutte le discipline, permea l'intera esperienza di formazione dei discenti, in quanto ricerca del Bello e tende a qualificare il rapporto con la realtà locale, aumentando il senso di appartenenza al luogo in cui si vive". L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Gubbio.

Montone Progetto finanziato dalla Provincia Come diventare attori di teatro

MONTONE - La Nuova Scuola popolare di musica, associazione d'arte e cultura di Umbertide, in collaborazione con il teatro San Fedele di Montone, nell'ambito del patto educativo tra i comuni di Umbertide, Montone, Pietralunga e Lisciano Niccone, hanno promosso il corso "centro teatro studio". Il progetto, finanziato dalla Provincia di Perugia grazie al fondo sociale europeo, è stato svolto allo scopo di contribuire alla formazione di attori di teatro con conoscenze specifiche riferite alla recitazione, alla messa in scena e agli aspetti normativi. L'articolazione del corso ha previsto un pe-

riodo formativo di 600 ore ripartite in 15 incontri, integralmente gratuiti, che si sono svolti a partire da marzo 2007 fino a tutto novembre 2007 presso il teatro San Fedele a Montone. In occasione dell'esame intermedio di verifica delle competenze acquisite durante questo periodo di formazione, è stato completamente allestito dagli allievi del corso uno spettacolo dal titolo "Un giorno delle 1000 e una notte". La regia dello spettacolo è stata affidata ad Ivan Teobaldelli, docente di drammaturgia, coordinato dagli altri insegnanti del corso, mentre gli attori che hanno calcato il palcoscenico

del teatro sono stati tutti gli studenti del corso insieme ad altri volontari locali che si sono prestati per l'allestimento dello spettacolo. Gli interpreti sono stati: Luciana Orticagli, Silvia Lardaioli, Carla Pucci, Leonella Zucchini, Iekje Zwerwer, Andrea Burattini, Luca Rosini, Alvaro Gragnoli, Antonella Montagnini, Elio Mariucci, Roberta Giugliarelli, Clara Rebiscini e Maram Assali. Alla scenografia ha operato Fabio Mariacci, ai costumi Flavia Tulli, alla coreografia Luca Bruni, mentre delle luci e della musica si è occupato Fabio Galotti.

Roberta Perina